proprietà intellettuale

## Ricercatori ritorna la Notte europea

6 EPolis Bari

Venerdì 29 settembre 2017

REGIONE
&
PROVINCIA

IN PROGRAMMA OGGI

## Ricercatori ritorna la Notte europea

Torna oggi, la Notte Europea dei Ricercatori, la manifestazione europea di comunicazione scientifica che permette di awicinare i cittadini alle tematiche proprie della ricerca ed alla loro ricaduta sociale. L'evento, che quest'anno compie 12 anni, è promosso dalla Commissione Europea e coinvolge oltre 300 città europee. In

Italia il progetto, coordinato dall'associazione Frascati scienza, è realizzato in collaborazione con differenti università ed enti di ricerca

A Bari, nello Spazio Murat e al Fortino Sant'Antonio, dalle 11 alle 24, si svolgeranno esperimenti interattivi, giochi, seminari e dibattiti organizzati dai ricercatori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare del Dipartimento Interateneo di Fisica e dei Dipartimenti di Matematica di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università "Aldo Moro" e i ragazzi di Alumni Mathematica. Verranno presentati piccoli esperimenti interattivi per far "toccare con mano" effetti di solito studiati solo sui libri

MAXIINCHIESTA DELLA DDA SU BRINDISI E TARANTO: CI SONO 31 INDAGATI, SIGILLI CON FACOLTÀ D'USO ALL'ILVA, A CERANO

Operazione Araba Fenice: tonnellate di materiale sarebbero state prodotte utilizzando scarti non raffinati di carbone e acciaio



L'Ilva di Taranto e a destra la centrale

Cemento fatto coi

PAOLO MELCHIORRE

a Cementir di Taranto, per produrre cemento, acquistava ceneri dalla centrale Enel di Cerano (Brindisi) e loppa d'altoforno dall'Ilva che immetteva direttamente nel processo produttivo: le prime, però, contenevano olio combustibile e gasolio, e quindi si trattava di rifuti pericolosi; la seconda era mista a scaglie di ghisa, pietrisco e altro, e dunque non conforme alle leggi in materia ambientale. Così tutti avrebbero risparmiato per anni sullo smaltimento dei rifiuti, in particolare l'Enel che ha gli impianti per separare i tipi di rifiuti ma, secondo l'accusa, non li avrebbe mai utilizzati.

E' quanto scoperto dalla Procura di Lecce, e ieri i finanzieri del Nucleo di polizia tributaria di Taranto hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo firmato dal gip del tribunale di Lecce Antonia Martalò su richiesta del pm della Dda di Lecce Alessio Coccioli, e del pm di Taranto Lanfranco Marazia. Sigilli alla centrale Enel "Federico II" di Cerano, alla Cementir di Taranto e ad alcuni siti del siderurgico Ilva. Concessa la facoltà d'uso prowisoria degli impianti a patto di mettersi in regola entro 60 giorni. In tutto sono 31 gli indagati, accusati a vario titolo di traffico illecito di rifiuti e di attività di gestione di rifiuti non autorizzata. Indagate anche le tre società per presunti illeciti amministrativi. Nei confronti di Enel Produzione spa è stato eseguito un sequestro, ai fini della confisca, per equivalente dell'ingiusto profitto che avrebbe ricavato, pari a 523 milioni e 326 mila euro, riferito al periodo settembre 2011-settembre 2016.

Tra gli indagati ci sono dirigenti di Enel Produzione e Cementir e, per l'Ilva, anche Nicola Riva, ex commissari, e i tre attuali commissari

della società in amministrazione straordinaria, ovvero Piero Gnudi, Corrado Carrubba ed Enrico Laghi. Tutto è scaturito dal sequestro penale, eseguito cinque anni fa dalla Guardia di finanza di Taranto, di due aree dello stabilimento Cementir del capoluogo ionico, adibite illecitamente a discarica di rifiuti industriali, gran parte dei quali originati dall'adiacente stabilimento Ilva. Gli accertamenti investigativi, una perizia tecnica e analisi chimiche avrebbero fatto emergere che le materie prime usate da Cementir per produrre cemento non erano conformi alle leggi.

conformi alle leggi.
"I dirigenti Enel sapevano della circostanza" che le ceneri inviate alla Cementir per la produzione di cemento non erano in regola, ha riferito il procuratore di Lecce, Leonardo Leone De Castris. "Lo sapevano documentalmente - ha aggiunto - anche perché l'impianto preposto allo stoccaggio delle ceneri pericolose c'era, e

la cosa secondo noi più grave è che non ve nisse utilizzato. Per Enel la convenienza stava proprio nell"eliminare' la procedura di eliminazione del rifiuto". Per il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, se i fatti fossero confermati, "saremmo di fronte ad una ipotesi di grave attentato alla salute dei citta dini pugliesi". Per questo, Emiliano annuncia di avere nominato "un difensore di fiducia della Regione Puglia ai sensi dell'art. 90 del codice di procedura penale, al fine di collaborare con l'Autorità giudiziaria nell'accertamento della verità". Dal canto loro, Enel Produzione e commissari Ilva hanno subito difeso il proprio operato. La prima sostenendo di confidare che "nel corso delle indagini potrà dimostrare la correttezza dei propri processi produttivi e presterà ogni utile collaborazione alle autorità inquirenti", specificando che "il provvedimento di sequestro non pre



Il presidente della Regione Michele Emiliano

RICERCA / EMILIANO E MAZZARANO ANNUNCIANO LO STANZIAMENTO DI UN FONDO DA CINQUE MILIONI

## Ritardi del Miur nei pagamenti, interviene la Regione

Per salvare decine di posti di lavoro e di commesse degli istituti di ricerca pugliesi a collasso finanziario a causa delle lungaggini burocratiche del Miur nell'erogazione dei contributi spettant per progetti di ricerca cofinanziati con fondi pubblici e conclusi da anni". La Regione

Puglia ha istituito un fonde rotativo della "capienza d cinque milioni di euro".

Ne danno notizia il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, e l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Michele Mazzarano. Quest'ultimo evidenzia che "il fondo sarà gestito da Puglia Sviluppo" e "consen tirà al centro di ricerche Cetma di Brindisi di conti nuare a svolgere la sua fun

"Non possiamo permettero di disperdere un patrimoni di idee e di risorse umane tr i più importanti d'Italia - r leva Emiliano - e che è già co stato la perdita di importanti commesse e la fuga di molti ricercatori. Per questo abbiamo istituito un fondo rotativo che consentirà alla Regione Puglia di anticipare agli istituti di ricerca le somme necessarie per pagare gli stipendi e trattenere in Puglia i nostri cervelli".

nna è da intendersi per uso privato